Venerdì 22 maggio sciopero nazionale dell’igiene ambientale. USB: non saranno i lavoratori a pagare il conto dell’emergenza

Nazionale, 19/05/2020

Con la consapevolezza delle difficolta? economiche che tutti stiamo subendo e la responsabilita? che ci ha contraddistinto nell’assicurare un servizio essenziale alla collettivita? nei giorni di maggior contagio, siamo ormai arrivati al collasso. La verita? e? che anche le aziende di un settore particolarmente esposto come quello dell’igiene ambientale non tutelano i loro dipendenti, in barba a tutte le disposizioni governative e i protocolli sicurezza.

E? ormai evidente che i picchi di contagio sono piu? alti li? dove c’e? attivita? lavorativa e i lavoratori d’igiene ambientale in questa fase 2 devono essere maggiormente protetti dai rischi biologici e soprattutto dal rischio contagio da rifiuti potenzialmente infetti da Covid-19. Invece le aziende minacciano i lavoratori che giustamente protestano e la Commissione di garanzia da un lato restringe sempre piu? la possibilita? di scioperare e dall'altro arma le aziende contro i lavoratori che fanno valere il diritto a lavorare in sicurezza. Per questo non abbiamo altra scelta che scioperare, per salvaguardare la nostra salute, quella dei nostri familiari e della comunita? tutta, dal rischio di contagio da coronavirus.

Senza liberta? di sciopero e democrazia sui posti di lavoro non ci sono diritti e non c’e? salute e sicurezza per chi lavora per questo scioperiamo e pretendiamo:

- per chi opera nella raccolta rifiuti, negli impianti e nello spazzamento la fornitura quotidiana di mascherine FFP2 o FFP3, guanti monouso e di tutti i dpi necessari
- la corretta sanificazione e igienizzazione dei mezzi e i luoghi di lavoro;
- l'avvio della raccolta dedicata in tutti i comuni colpiti dal contagio COVID-19 per le utenze domestiche dove ci sono casi positivi o sintomatici; la dotazione di tute monouso ad alta visibilita? e occhiali di protezione, oltre le mascherine antivirali e i guanti monouso;
- divieto di infliggere provvedimenti disciplinari ai lavoratori e lavoratrici che per autotutela non svolgono il servizio in assenza dei DPI, come previsto dalla L.81/90. Controlli e sanzioni per le aziende che mettono a rischio la salute pubblica. Le aziende sono inadempienti e vanno sanzionate, non i lavoratori!

Nella stragrande maggioranza delle aziende anche pubbliche non si salvaguarda la sicurezza dei dipendenti, mettendo a rischio il servizio essenziale d'igiene urbana. Molte delle disposizioni delle autorita? competenti non vengono rispettate su mascherine, sanificazioni, docce e servizi igienici, modalita? di raccolta.

Abbiamo denunciato e chiesto verifiche e controlli gia? da mesi e avanzato le nostre proposte su soluzioni ragionevoli per mettere in sicurezza i lavoratori ma le Aziende continuano a fare profitti sulla pelle dei lavoratori e chi deve controllare invece di intervenire e sanzionarle lascia i lavoratori che denunciano in balia delle loro ritorsioni.

Noi di USB diciamo no! Senza garanzia della sicurezza non ci sara? garanzia del servizio.

Contro l'arroganza delle Aziende di Igiene Ambientale che vogliono far pagare ai lavoratorile carenze e i costi dell'emergenza sanitaria

IL 22 SCIOPERIAMO PER I NOSTRI DIRITTI E PER LA SALUTE

USB Lavoro Privato